

La pagina della POESIA

INCURSORE

O' ardità gioventù
umile e discinta,
nelle fredde pietre
del perduto tempo,
tra le fosche nebbie
negli oscuri abissi,
fosti pura
nel temprato orgoglio;
o fulgida fiamma
dell'eterna gloria
all'audaci imprese
celate nelle tenebre,
le sovrane gesta
donasti nel silenzio
e, nel fatale
e tacito tormento,
offristi alla patria
il martoriato corpo,
l'ultimo tuo dono.

A. I. Giuseppe MORETTI

EPITAFFIO AL MUZZERONE

Nelle fredde pietre
dell'oscuro forte,
le confuse scritte
dal remoto tempo,

l'angosciante dubbio
alle disperse forze
e, nel martirio
il sacrificio ardente;

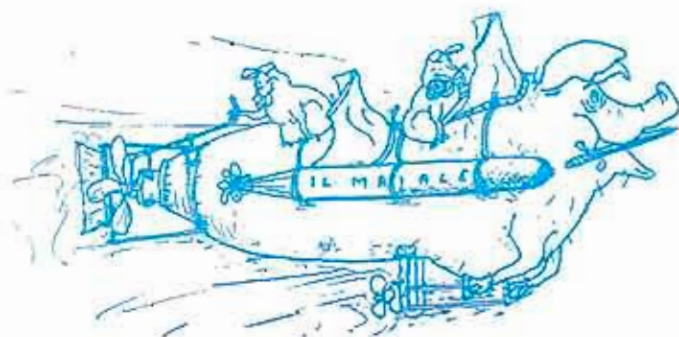
nella fugace vita
nella perduta morte,
alla dispersa storia
il convulso senso,

alle logorate ansie
della forzata sorte,
sull'ara arde...
... il, dimenticato incenso.

A. I. Giuseppe MORETTI

Comunicazione

Per i pareri, le proposte di collaborazione e l'invio di articoli per il Foglio Informativo gli associati sono pregati di contattare la Presidenza.



FOGLIO INFORMATIVO n° 3

Febbraio 2003

DIRETTORE Franco COSÌ

REDAZIONE Giovanni POLTRONIERI

PRESIDENTE A.N.A.I.M.
Franco COSÌ
Via Sommovigo 93 - 19021 ARCOLA (SP)
Telefono 0187-980231

SEGRETARIO NAZIONALE A.N.A.I.M.
Giovanni POLTRONIERI
Via Pozzuolo Favaro 249 - 19126 LA SPEZIA
Telefono 0187-525886



Anno II

FOGLIO INFORMATIVO

2003

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA - A.N.A.I.M. - SEDE PROVVISORIA VIA SOMMOVIGO, 93 - 19021 ARCOLA (SP)

FORSE NON TUTTI SANNO!! (2)

Perché il siluro a lenta corsa (s.l.c.) è chiamato volgarmente "MAIALE"

Ideato sotto l'aspetto tecnico ed operativo come apparecchio subacqueo semovente, dai Tenenti del Genio Navale Teseo TESEI ed Elios TOSCHI per contrapporre la minaccia di una azione britannica in Mediterraneo e la sua supremazia navale.

Questa nuova arma semovente, di dimensioni e di forma molto simile a quelle di un siluro, in realtà, è un minuscolo sottomarino a propulsione solo elettrica con un volante di manovra simile a quello degli aerei (cloche) con la strabiliante novità è che l'equipaggio invece di essere inserrato al suo interno, resterà al di fuori seduto a cavalcioni del piccolo semovente (Siluro a Lenta Corsa) capaci di dirigersi in ogni direzione con l'ausilio delle apparecchiature di comando delle strumentazioni fosforescenti di navigazione notturna.

Gli operatori sono muniti di un respiratore subacqueo A.R.O. (autorespiratore ad ossigeno) a grande autonomia. L'A.R.O. è dotato di due piccole bombole di ossigeno caricate ad alta pressione, un sacco polmone e una capsula di calce sodata per assorbire la Co2 espirata consentendo all'operatore di respirare ossigeno.

Potranno respirare e navigare stando sott'acqua a quote variabili fino a 30 metri, limite della tossicità dell'ossigeno per portare fin dentro un porto nemico una carica ad alto potenziale esplosivo.

Completamente autonomi ed invisibili. Individuata una grande unità, dirigevano per assicurare la carica sotto carena regolando il tempo di esplosione per garantire l'allontanamento dal luogo di esplosione e l'affondamento della stessa.

Lo scopo dei due Geni, inventori della nuova arma è quello di infiltrarsi nei porti senza essere visti. Ricerca del bersaglio, applicazione della carica sotto carena, affondamento o grave danneggiamento. Quindi infliggere al nemico danni gravi con pochi mezzi e uomini ben addestrati.

E' ovvio, che detti semoventi subacquei, essendo subacquei comportavano complicazioni a rendere stagni gli organi di propulsione e di comando a determinate pressioni spesso variabili.

Gli uomini dei mezzi d'assalto, dopo l'addestramento notturno che spesso veniva interrotto per avarie senza capirne il perché, al loro rientro raccontavano ai colleghi l'avventurosa notturna.

A questo punto una domanda sorge spontanea: perché maiale?

Ecco la spiegazione di quello strano nome che sarebbe diventato noto ben oltre i confini nazionali. Durante una esercitazione, Teseo disse al suo secondo: " Adesso lega quel maiale" alludendo al s.l.c. sul quale erano giunti davanti ad un'ostruzione. Come al solito se ne riparlò a mensa, e l'espressione "maiale" piacque, forse perché, alla lontana, il siluro per le sue forme assomigliava ad un maiale che era difficile da comandare e tenere buono proprio come.....un maiale al guinzaglio.

(fine)

OFFERTE

A.I. Pier Luigi	PAZZI	euro 34
A.I. Giuseppe	MORETTI	10
A.I. Ilario	DE PIANTE	4
Simp. Massimo	GROSSO	4
Simp. Enrico	VALLE	4

TAGLIANDO DI PRENOTAZIONE

Io sottoscritto _____ Socio ANAIM

Prenoto _____ camera _____ con arrivo _____ partenza _____ n° notti _____

Prenoto inoltre la partecipazione al pranzo sociale per _____ persone

Ho provveduto al versamento del corrispettivo pari a euro _____

Con versamento sul C.C. Postale dell'ANAIM n° 32875106 di cui allego bollettino di versamento.

NOTA BENE: la prenotazione viene presa a carico solo a ricezione del pagamento .

Il tagliando di prenotazione dovrà pervenire al seguente indirizzo:
A.N.A.I.M. via Sommovigo, 93 - 19021 ARCOLA (SP)
entro e non oltre il 15 febbraio 2005.



Abbiamo fatto la nuova tessera personale dell'A.N.A.I.M. che invieremo man mano che si riceve il bollettino del versamento della quota associativa per l'anno 2005.

AVVISO

**IL 5 FEBBRAIO C.A.
E' IL TERMINE
ULTIMO PER FAR
PERVENIRE
IL TAGLIANDO DELLE
VOTAZIONI.**



ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA

Quota sociale 2005

Il rinnovo della quota sociale è di EURO 20,00 (venti)

Tale somma va versata sul C/C.P.n° 32875106,

intestato a :

Associazione Nazionale Arditi Incursori Marina

FOGLIO INFORMATIVO N° 13

Gennaio 2005

C/C Postale n° 32875106
intestato a - Associazione Nazionale
Arditi Incursori Marina - A.N.A.I.M.

DIREZIONE
Franco COSI

REDAZIONE
Giovanni POLTRONIERI

PRESIDENTE A.N.A.I.M.
Franco COSI
Via Sommovigo, 93 - 19021 ARCOLA (SP)
n° Cell. 328-3475315
TEL. e FAX - 0187-990231

SEGRETARIO NAZIONALE
Giovanni POLTRONIERI
Via Pozzuolo, 249 - 19126 LA SPEZIA

SEGRETARIO NAZIONALE
Giovanni POLTRONIERI
Via Pozzuolo, 249 - 19126 LA SPEZIA



Anno IV

F O G L I O I N F O R M A T I V O

2005

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA - A.N.A.I.M.
SEDE PROVVISORIA VIA SOMMOVIGO, 93 - 19121 ARCOLA (SP) - N° CELL. 328-3475315

Un tuffo nel recente passato



17 Luglio 1962

Primo Corso Paracadutisti per Incursori

Raccolgo volentieri l'invito di richiamare le memorie storiche degli anziani e pensionati per risvegliare nei giovani il passato e le vicende che hanno contribuito alla attuale caratterizzazione del Gruppo Incursori.

E' fin troppo nota, ormai, la Storia dei Mezzi d'assalto della marina, della Xª Flottiglia MAS e degli Uomini che ne fecero parte. Dopo la IIª Guerra Mondiale fiorì di scrittori, memorialisti, protagonisti, ne hanno dato ampia testimonianza.

Dopo quel periodo, invece, è sceso il, forse giusto e appropriato, silenzio. Si è così prodotta una certa "frattura" e delle nostre vicende, (certamente meno gloriose ed eclatanti ma altrettanto importanti per la continuità nello spirito e nella fede che hanno creato e mosso il lavoro dei nostri Operatori), non ve ne è quasi traccia scritta, se non nei resoconti ufficiali dello Stato Maggiore.

E' stato per primo l'Ammiraglio Proto, in occasione del 40° anniversario della costituzione del Gruppo Arditi Incursori, a raccogliere in un gradevole ma soprattutto "prezioso" libretto (Profilo di una metamorfosi - 1952/1992), i suoi personali ricordi di gioventù per portare e riportare all'attenzione dei giovani e non più giovani operatori, le vicende dei vecchi Assaltatori e lungimiranza di alcuni Capi, di raccogliere l'eredità e il testimone dei vecchi Mezzi d'Assalto.

Lungi da me voler completare, o soltanto imitare, tale opera cercherò solo di richiamare alla memoria alcune vicende, personalmente vissute, che portarono alla costituzione (o ricostituzione, se vogliamo ricollegarci al famoso Reparto N.P. della vecchia Decima) della specializzazione Incursori Paracadutisti di Marina che avvenne, come noto, nel 1962.

Ricordo come fosse ieri quel mattino della primavera 62. Il Reparto era schierato nel piazzale del 2° fabbricato per la consueta Assemblea mattinata. L'Ufficiale in seconda del Gruppo, il mai dimenticato Dott. GARAU, ci dette l'annuncio del prossimo avvio di un piccolo gruppo di Operatori alla SMIPAR di Pisa, avendo lo Stato

Maggiore deciso, dopo tanto tempo e tante richieste, di far brevettare paracadutisti militari anche alcuni Incursori di Marina.

A titolo sperimentale, si disse, che poi il futuro sarebbe stato valutato in conseguenza dei risultati acquisiti.

Il Dott. GARAU terminò il suo breve pistolotto (era a tutti nota la sua "loquacità sarda") chiedendo dei volontari per la necessità. Naturalmente tutto il Gruppo fece un passo avanti come un solo uomo e fu così deciso di lasciare la scelta al Comando.

Fui prescelto assieme ad altri tredici Operatori, ai quali si aggiunsero poi il Comandante del Gruppo, C.C. De SCHOENFELD e i due Comandanti dell'addestramento avanzato, C.C. PROTO e T.V. FERRERI.

In tutto un bel gruppo di 17 Operatori; numero che fu non poco commentato in basso e alto loco, specie nell'ambiente "napoletano"!

Fummo accolti a Pisa in maniera più che cameratesca e cordiale. Quel primo gruppo di Marinai che si accingeva anche a "volare", era ritenuto una rarità preziosa e il personale istruttore della Scuola mise tutto l'impegno possi

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARDITI INCURSORI MARINA

Il prossimo avvio di un piccolo gruppo di Operatori alla SMIPAR di Pisa, avendo lo Stato

Il prossimo avvio di un piccolo gruppo di Operatori alla SMIPAR di Pisa, avendo lo Stato

Il prossimo avvio di un piccolo gruppo di Operatori alla Scuola mise tutto l'impegno possi